

ANCORA SORELLE

Ero a casa da sola come al solito. L'orario lavorativo dei miei si era improvvisamente dilatato dopo l'incidente. Gironzolavo per casa con poca voglia di studiare, sperando che qualcuno mi invitasse ad uscire. Improvvisamente la mia attenzione fu attirata da un luccichio proveniente da una mensola. Mi avvicinai incuriosita. Il bagliore arrivava da una minuscola chiave d'argento. Prendendola in mano vidi che aveva incisa la lettera M. Milena. Irrazionalmente spaventata lasciai cadere la chiave. La raccolsi lentamente. Volevo sapere a quale serratura corrispondeva. Era troppo piccola per essere di una porta. Probabilmente un quadernetto. Non sapevo mia sorella ne avesse uno. Esitante mi avviai verso la porta della sua camera. La aprii lentamente. Non vi era più entrato nessuno dopo la sua morte. Entrai: era come se l'avesse appena lasciata.

Senza toccare nulla mi avvicinai alla scrivania. Vidi in un angolo un quadernetto quasi nuovo chiuso da un lucchetto. Riuscii ad aprirlo. Ne era stata usata una sola pagina sulla quale era scritto un link. Lo inserii nel mio portatile e sullo schermo apparvero numerose icone. Erano tutti video e in copertina si intravedeva sempre il volto di Milena. Rimasi un attimo a fissarlo. Era da tempo che cercavo di non pensarci, ma mi mancava la sua espressione sognante e un po' ironica. Sfiurai con la punta delle dita il suo sorriso sullo schermo. In testa avevo tante domande, tutte confuse e molte incomprensibili. Dovevo guardarli? Avrei dovuto mostrarli a qualcuno?

Fissai il monitor per almeno mezz'ora. Ogni filmato era intitolato con una data e il nome di una persona o di un avvenimento.

Aprii la prima icona. Immediatamente il volto di Milena si ingrandì ed iniziò a parlare:

Ehi! Non so chi stia guardando questo video! Probabilmente è solo la me del futuro. Se non sono io che ho aperto quest'icona, allora ciao, sconosciuto. O magari ci conosciamo? In ogni caso non è questo il punto importante. Ho deciso di fare questi video e poi di caricarli su questo archivio così potrò rivederli, oppure qualcuno li rivedrà e penserà a me. Come dice il titolo, oggi sono uscita...

Ascoltai poco quello che stava dicendo. Pensavo a tutto quello che avrebbe potuto fare, a quello che noi avremmo potuto fare se quel tizio non l'avesse investita, alla sua voce, a quanto ero sollevata di risentirla e a come avevo fatto in fretta a dimenticarla, a tutte le cose che avrei voluto dirle.

Scorsi in fretta tutta la schermata contenente i video che mia sorella aveva realizzato. Ne scorsi uno che si intitolava "Mamma e Papà", uno "Nonna", ma c'erano anche "Tramonti", e "Libri". Uno era intitolato con il mio nome "Giulia". Ancora una volta rimasi con la mano incollata al mouse per un bel pezzo. Infine riuscii ad aprire il video.

Ovviamente sono ancora io. Mi fa arrabbiare non sapere chi stia vedendo questi video perché se lo sapessi potrei dire ad ognuno quello che vorrei dirgli. Questo video è per mia sorella Giulia. Ha cinque anni meno di me e spesso non andiamo d'accordo. Ma Giulia ti voglio bene. E so che anche tu me ne vuoi. Non lo dimostriamo molto, ma non serve dimostrare qualcosa perché essa esista. Credo che continueremo a litigare per un sacco di tempo, e i nostri genitori si arrabbieranno ancora. Ma c'è un segreto. Qualcosa a cui nessuno pensa mai ma che a me è venuta in mente. Quando ogni stella sarà morta, quando l'universo non esisterà più, quando noi non saremo nemmeno più ricordi, io e te

saremo ancora sorelle. Anche se fossi dall'altra parte del mondo sarei lo stesso tua sorella. Ti voglio bene. Non dimenticartene, Giulia.

E dice il mio nome, ed è l'unica cosa che vorrei sentire in questo momento. Il mio nome pronunciato da lei. E ora finalmente piango. Tutte le lacrime che ho, quelle che avrei dovuto piangere. Perché so che Milena se ne è andata e non tornerà più. Ma ora so anche che non pensava che non le volessi bene. E anche se ho un sacco di rimpianti, questo cambia tutto.

Edith Loprieno

Liceo scientifico Leonardo da Vinci - cl. II G
Gallarate (Va)